Anno IV. Mercoledì 20 Ottobre 1880 N. 251

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 19 ottobre.

Confermasi quanto il *Daily News* jeri diceva temere, cioè che si presentano per la cessione di Dulcigno serie difficoltà, sì che oramai presso che tutta la stampa, anche que' diari che avevano salutato la notizia della cessione con inni di gioia e speranze di pace, non dubita più nemmanco non essere l'arrendevolezza della Porta stata altro che finzione per guadagnar tempo.

Ed autorizza poi a creder ciò anche un giornale semi-ufficiale di Costantinopoli, l'*Halikata*, il quale mette in avvertenza non voler dir altro la parola *cessione*, se non che la Porta evacuerà Dulcigno e poi *procurerà* di effettuare la consegna.

Quel *procurerà* del giornale turco è proprio come dice con frase indovinata un autorevole giornale, *gravido di cattive intenzioni.* Poichè vuol dirci in primo luogo che la Porta non è sicura di consegnare Dulcigno ai Montenegrini, e che quindi mal fondato era l'assegnamento dell'Europa su tal fatto; vuol dirci che c'è *qualcheduno* che potrebbe non volere la cessione (cosa che sapevasi eziandio prima, ma della quale parevano certi entusiasti diari, come ad esempio il *Times*, dimenticarsi), e questo *qualcheduno* sono gli Albanesi; vuol dirci che potrebbe alla Porta riescire anche impossibile di effettuare l'*incondizionata cessione*, ed allora i Montenegrini a quale partito si appiglieranno? I Montenegrini, che or chiamano l'Europa in testimonio della mala fede turca, dovranno da sè soli pensare a *farsi giustizia*, perchè le Potenze, se pur pure arrischiano ad andar d'accordo per una inocua dimostrazione navale — e non molto, pare, nemmeno in questa, — non lo resterebbero più quando si trattasse di interventi più *risoluti*.

Oggi poi, alle tante, si aggiunge nella *Questione orientale* una nuova causa di *perturbazione*, ed è la volontà della Grecia di avere il territorio che la Conferenza di Berlino assegnavale. Anzi è annunciata una Nota del Governo greco, la quale minaccerebbe l'occupazione di quel territorio, se l'Europa non fa niente per eseguire le sue deliberazioni. Vedremo se questa volta la Grecia saprà fare sul serio!

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 18 ottobre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. Decreto 30 settembre che approva il nuovo regolamento per le scuole normali e primarie.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'interno.

— Acton comunicò alla Presidenza della Camera i decreti di promozione di Brin e Micheli, sicchè i collegi di Livorno e di Chioggia verranno convocati prima di procedere al sorteggio dei Deputati impiegati.

— Il Comizio tenutosi a Prato, nel Teatro Metastasio, sotto la presidenza di Federico Campanella, riuscirà splendidamente. Si pronunziarono otto discorsi e fu votato un ordine del giorno per il suffragio universale, l'abolizione del giuramento e l'indennizzo ai Deputati. Ordine perfetto.

— Sono riprese le trattative a Tunisi pel collocamento d'un filo sottomarino che unisca la Sicilia alle coste africane. L'opera contraria del Console francese sperasi senza successo, non avendo più l'appoggio del Console inglese.

— L'adunanza dei Deputati di Napoli, il cui intento è contrario al Ministero, avrà luogo al primo novembre.

— Acton ha preparato il progetto per la costruzione di una corazzata di novemila tonnellate, che fu sottoposta agli studi del Comitato pei disegni; essa verrebbe costrutta a Venezia.

— I membri di Destra della Commissione generale del bilancio si opporranno alle proposte per un aumento sugli introiti del tabacco e del sale, previsti dal Magliani, combattendo anche l'iscrizione dei quattro milioni come utili dell'amministrazione cointeressata delle ferriere d'Elba.

NOTIZIE ESTERE

La mattina del 16 si radunarono a Vienna, presso il cav. Grocholski, i fiduciari del partito federalista.

— Il *Pester Lloyd* ha da Vienna essersi colà radunati i capi del partito autonomista per trattare della fondazione di un organo autonomista che vedrà la luce il 15 novembre, sotto la direzione del sig. T. Lukes.

— Giusta notizie da Zagabria, il Governo sarebbe intenzionato di abolire l'istituzione dei giurati, e si attende in proposito una notificazione ufficiale. Motivo di tale decisione sarebbe il fatto che i giurati croati non hanno finora pronunciato in verun caso una sentenza di condanna.

— Si ha da Costantinopoli: Il semi-ufficiale *Hakikat* commenta l'ultima Nota della Porta, e dice che la parola « cessione » significa che la Porta evacuerà Dulcigno, e *procurerà* poi di compiere la consegna al Montenegro.

— Si ha da Parigi: Il presidente Grevy ed il principe Amedeo si sono scambiate delle visite.

Una riunione nel quartiere a Belleville si dichiarò solidale con Pyat nell'affare Berezowski. Vi si decise che i suoi amici si recheranno in Tribunale nel giorno in cui avrà luogo il processo.

Dalla Provincia

Pensate all'avvenire.

Nam tua res agitur, paries cum proximus ardet;
Et neglecta solent incendia sumere vires

HOR.

Dalla campagna.

Giorni fa, andando a zonzo per certi viottoli di.... scorsi da lungi una pastorella seduta sovr'il ciglio d'un fosso con un libricciuolo in mano che leggeva.

O questa è a *veder* si cosa nuova,

tra me stesso dicea, e, tratto dalla curiosità *(forza irresistibile (?))*, me le avvicinai chiedendole: Che leggete di bello, la mia giovine? Ed ella, fattasi rossa, con una cotal agreste smorfietta porgendomi lo stampato, rispose: Veda lei — Potenziterra! Era un'ascetica schidionata di punti esclamativi, interrogativi ecc. ecc. a titolo: *La penitente ai piedi del confessore.*

Or io, continuando solo soletto il mio cammino, ripensavo a che mai avesse approdato cotesta vantata *istruzione obbligatoria*. A che....? Non, forse, ad altro che a ribadire con modi nuovi (le lettere) nelle grosse teste dei volghi il fatal chiodo della matta superstizione, della stupida idolatria, del sanguinario fanatismo. Esagero? Così pur fosse! Non v'accorgete voi che la maledetta Gesutic'Idra, fiaccata per poco in Francia, volga oggimai sue abbominevoli spire inverso l'Italia? Badate a voi, o Governanti (dell'oggi o della domane), badate a voi, se pur, com'io debbo credere, stannovi punto a cuore le minacciate sorti di questa nostra dolcissima patria! Date opera senz'altro alla diffusione de' buoni libri; ogni più gramo Comunello possegga quind'innanzi la sua *Biblioteca circolante* ove s'imparino i sani principî della moral naturale, i doveri imprescindibili del libero cittadino, le nozioni rudimentali dell'industria agronomica, e va discorrendo. Alle vanissime giaculatorie, alle sterili comtemplazioni di cervelli malati; in una parola a un dissennato ascettismo (materia da poltroni) si contrappongano i fruttuosi dettami della scienza e della coscienza prettamente *umane*. Che importa a noi del vostro *soprasensibile*? Follie! Teniamoci pur terra terra, ma avanti, avanti sempre.........

E crepin le lumache e i lumaconi
I gamberi retrogradi e i scorpioni.

Ma di ciò basta. In altra occasione vi parlerò del così detto *canale* del Ledra *asciutto* per oggetto di...... riparazioni. Sfido io: con que'... lavori! meno male che i possidenti finitimi hanno goduto e godono ancora (senza compenso) il beneficio dell'irrigazione..... *ghiajosa*.

E chi nol' crede, vengala a vedere.

UN ORIGINALE.

La seconda seduta del Consiglio comunale di Tricesimo.

Tricesimo, 18 ottobre.

Ieri abbiamo avuto consiglio; è la seconda seduta pubblica di nome, ma di fatto la prima, perchè domenica otto le porte erano chiuse e dovetti, come vi scrissi, contentarmi di origliare.

Mancavano due padri coscritti, ma in loro vece nel bel mezzo della sala stava accovaciato un cane. Non so veramente perchè vi si trovasse; certo è che io dovetti uscire quando la seduta fu dichiarata privata, mentre il cane fu lasciato dormire tranquillamente, forse in omaggio alla vecchia regola non toccar cane che dorma.

Teneva la presidenza, come anziano di età, il vecchio Fornera con tanto di occhiali sul naso, ed affè mia, se avesse la voce meno stridula e di qualche nota più bassa, non ci sarebbe a ridire. Parla chiaro ed a portata di ogni comprendonio, ha la parola facile, mostrasi imparziale, dà la parola a chi la domanda, ma non lascia a nessuno menar il can per l'aja; dichiara a tempo chiusa la discussione e toglie la parola a chi vuole eccedere od uscire di carreggiata. Alle corte tutti sono contenti di lui, e molti consiglieri e non consiglieri gli hanno fatto le loro congratulazioni.

Il Consiglio è composto di elementi i più disparati, eppure, fin qui almeno, abbastanza omogenei. Sonovi tre nobili, tre preti, tre cavalieri della solita corona, tre dottori; sei negozianti, cinque contadini, tutti più o meno possidenti, dal più piccolo ch'è il più giovane, al più opulente ch'è il nob. Orgnani. C'è un clericale dell'acqua più pura, ma che lo fa per convinzione; i tre preti lo sono più o meno secondo l'occasione, due costituzionali, uno dei quali pencola verso i progressisti, un progressista puro ma non rosso, il resto nè carne nè pesce.

I preti, fin qui, se non hanno fatto bene, non hanno nemmeno rotto le scatole, e forse il paese si è allarmato senza motivo vedendone entrare tre in una volta, *respice finem*.

Compongono la Giunta due dei più antichi membri del Municipio e due del tutto nuovi, i due supplenti appartengono alle cessate amministrazione; uno di essi però, l'Orgnani, soltanto di nome, non essendosi mai fatto vivo l'anno passato, sebbene assessore effettivo. Lo hanno rinominato perchè è il primo estimato; ma se ha intenzione di fare come in addietro, è meglio che lasci il posto a chi si mostri meno apatico. I ricchi hanno debito di prestarsi per la cosa pubblica, non fosse altro onde farsi perdonare la ricchezza. Pur troppo, meno rare eccezioni, sono pressochè tutti apatici.

Martedì si attendono i torelli per le monte istituite dal Comune a migliorare la razza bovina. Ne ha merito principalmente il conte Valentinis che ha proposto e compilato il regolamento. Il Comune si è sobbarcato ad un carico relativamente non piccolo; ma se lo sperimento, come ritiensi, corrisponde, saremo compensati ad usura; oggi la prima risorsa dei presidente e dei con-

Ieri venne nominata maestra delle scuole miste di Arra una Anzil da Collalto, che ha in Comune molti parenti ed aderenti.

Qualche indiscreto pretende ve ne fossero di preferibili per titoli; ma forse la scelta è addatta per quel villaggio popolato di soli contadini, alcuni dei quali di scorza soverchiamente ruvida.

Altri cuori gentili.

Ci scrivono da Pagnacco:

Non completamente informato l'autore del cenno riferentesi all'obolo raccolto a favore del villico di Zampis, danneggiato testè dal fulmine nelle tre govenche, deesi aggiungere che, alla bell'opera di carità, per impulso del loro animo pietoso, ebbero parte principale, oltre alla signorina Elisa Gennari, le signore Giulia Zambelli e Rosina Rameri.

Alla non lieve somma raccolta, oltre alle famiglie del Paese, contribuirono pure quelle non poche che si recarono a villeggiare quassù, attrattevi dal sito amenissimo che, in Friuli, non è secondo a nessuno.

X.

CRONACA CITTADINA

Congresso dei Segretari de' Comuni del Friuli. Oggi, come già fu più volte annunciato, ha luogo un'adunanza di Segretari comunali per sottoscrivere la loro adesione al Congresso generale de' Segretari che si terrà in Roma nello scopo di presentare un'istanza collettiva al Parlamento ed al Ministero, affinchè nel Progetto di riforma della Legge provinciale e comunale sieno inseriti alcuni articoli in lor favore, cioè per migliorarne la condizione morale ed economica. Diamo ai Segretari dei Comuni del Friuli un saluto, ed auguriamo che non si faccia troppo aspettare l'esaudimento de' loro voti.

Elenco dei Giurati estratti il 15 ottobre 1880 pel servizio alla Corte d'Assise di Udine, nella Sessione che avrà principio nel 9 novembre 1880.

Ordinari

Zilli dott. Carlo medico Vivaro, Chiaruttini dott. Antonio ingegnere Udine, Flora dott. Francesco medico Pasiano, Gentti dott. Enrico avvocato Udine, Della Pietra agrimensore Comeglians, Quartaro Pietro farmacista S. Vito, Mantovani G. B. contribuente Bicinicco, Bianchi Francesco licenziato Udine, Galeazzi Galeazzo cons. com. Latisana, Brida Giuseppe licenziato Talmassons, Bonini Pietro professore Udine, Bianchi Angelo proprietario Venzone, Pavan Francesco licenziato Udine, Mander dott. Gabriele medico Udine, De Poli G. B. contribuente Udine, Rizzani Francesco contribuente Udine, Plateo Carlo contribuente Fanna, Broili Giuseppe ingegnere Udine, Bonini Aristide contribuente Udine, Vaserman Carlo cons. com. Aviano, Ninfa Prioli Antonio licenziato Udine, Innocente Pietro contribuente Udine, Zaro G. B. maestro Polcenigo, Paciani nob. Giuseppe legale Cividale, Sperotto dott. Antonio laureato Pasiano, Gajotti Paolo cons. com. Azzano, Ludovisi Francesco contribuente Udine, Sbrojavacca Antonio diploma università, Pocenia, Cattaneo co. Riccardo contribuente Pordenone, Basso Giuseppe maestro comunale Barcis.

Supplenti

D'Este Antonio cont., Bassi Giacomo licenziato, Aschieri Luigi impiegato, Beretta Luigi cont., Della Vedova G. B. maestro, Steffanini Francesco ingegnere, Rubich dott. Antonio ingegnere, Tolomei cav. Ugo ingegnere, Locatelli dott. Francesco legale, Della Stua Pio licenza ginnasiale, domiciliati a Udine.

Il sorteggio dei torelli Svizzeri ebbe luogo ieri, e ieri stesso quasi tutti i tori sono stato condotti ai rispettivi paesi. Gli onorevoli Deputati Provinciali co. Antonio di Trento, Biasutti dott. cav. Pietro e co. Luigi di Puppi presiederono al sorteggio ed ai pagamenti per parte dei committenti. Come aveva deliberato nel giorno precedente la Commissione permanente pel miglioramento del bestiame bovino, venne distribuita una istruzione popolare sulla tenuta del toro compilata dal veterinario Provinciale. È a sperarsi che anche altri tenutari di tori in Provincie tengano conto di quelle indicazioni sul governo di tali animali. Ci sembra opportuno di riportare una nota che troviamo in detta istruzione:

« I tori *Friburghesi* sono destinati al miglioramento dei bovini del basso e medio « Friuli ove si desiderano prodotti atti al « lavoro ed all'ingrassamento precoce; è « pure desiderabile, specialmente nei dintorni « della Città, anche l'attitudine lattifera.

« I tori *Schwytz* sono destinati alla parte « montuosa della Provincia, e il prodotto da « essi desiderato è quello del latte. Per questo motivo nella ricerca dei singoli torelli « Schwytz, fatta nel Cantone Svizzero omonimo, non tanto si è fatta ricerca delle « belle qualità esteriori nè della precocità, « sibbene si sono acquistati i torelli che « provengono da madri eminentemente lattifere. È noto che nell'alto Friuli, allo « scopo di ottenere allo stesso tempo la maggior produzione del latte, si fanno saltare « le vacche quasi tutte nella stessa stagione, « obbligando così i tori ad un lavoro eccessivo che riesce a scapito della produzione e del miglioramento. Coll'estensione « delle latterie Sociali si potrà — anche nell'Alto Friuli — trovar l'utile economico « di utilizzare, nel modo più proficuo e « continuo, la produzione del latte in tutti « i mesi dell'anno. »

Il prestito delle 500,000 lire. Da informazioni private comunicateci sarebbero bene avviate le trattative del prestito di lire cinquecentomila che il Comune ha da contrarre per estinguere la passività verso il Governo per la Ferrovia pontebbana, e verso il Consorzio Ledra.

Oggi altre notizie, ricevute dopo scritto questo, ci permettono di annunciare che nella prossima seduta consigliare verrà sottoposto alle deliberazioni del Consiglio anche questo *oggetto*.

La Commissione per proporre i prezzi da attribuirsi alle cadute del Ledra nel Comune di Udine si è radunata la sera del 17 ed ha preso le seguenti conclusioni, le quali sono favorevolissime allo sviluppo delle industrie nella nostra città e sperasi saranno adottate dal Consiglio comunale.

La Commissione è partita dal principio che assai maggior vantaggio possa ritrarre la città dagli utili indiretti derivanti dallo stabilirsi qui degli opifici, i quali aumentino la ricchezza ed occupino buon numero di operai, di quello che dall'incasso di canoni elevati, iquali poi potrebbero essere un ostacolo allo stabilirsi delle industrie stesse.

Si è fatta distinzione fra la concessione d'acqua a stabilimenti già in attività ed a stabilimenti da istituirsi; ed a questi ultimi l'acqua sarebbe concessa anche gratuita per i primi dieci anni, dopo dei quali verrebbe imposto un canone graduato, che però non potrebbe essere inferiore alle 40 lire per cavallo a vapore di forza motrice.

La Commissione poi fu del parere che le concessioni debbano essere fatte in perpetuità, salvo il diritto del Comune di riavere l'uso in caso di inadempimento degli obblighi o di cessazione delle industrie; e dove il Comune cedesse il fondo all'opifizio assieme alla caduta, nel caso di cessazione surricordata verrebbe a riavere e questa e quello.

Noi vediamo con vero piacere che la Commissione si sia inspirata, nelle sue proposte, al desiderio di veder prosperare le nostre industrie, e siamo certi che il Consiglio comunale vorrà accoglierle ed attuarle.

La questua è proibita? Pare di sì, perchè vediamo ogni settimana, in fondo alle *Contravvenzioni* rilevate dai Vigili urbani, l'arresto di uno, due ed anche tre mendicanti. Ma bisogna che questi Vigili sieno o troppo... urbani, e non vogliano quindi far dispiacere a qualche povero; oppure poco vigili, e non vedano tutto.

Certo si è che in qualche via, malgrado le proibizioni, si scorgono sempre al medesimo posto di quelli che domandano l'elemosina, uomini o donne — talune anche con dei bambini; e specialmente accade questo vicino a qualche Chiesa delle preferibilmente frequentate, come, ad esempio, la Chiesa delle Grazie.

Noi non discutiamo adesso se il provvedimento di arrestare coloro che cercano l'elemosina sia giusto ed opportuno, nè se coi sussidi che dà la Congregazione di Carità sia possibile ottenere che di poveri non ve ne siano per la strada; ma dacchè *le leggi son, si ponga mano ad esse*, e come si fanno osservare da quei due, tre che si arrestano regolarmente quasi ogni settimana, così le si faccian rispettare da tutti.

Circolo artistico. Ieri sera il Consiglio del Circolo artistico udinese deliberava ad unanimità di stampare la lettera di rinunzia del sig. Gregorio Braida, perchè fatta squisitamente bene sotto l'aspetto che egli non può essere Presidente attivo, mentre la Società abbisogna della cooperazione attiva di tutti i membri del Consiglio; e affinchè la lettera stessa serva di norma ai Soci, che si aduneranno nella prossima Assemblea per la nomina del Presidente, onde non vengano dispersi i voti nell'elezione di persona che non potrebbe dedicare, all'adempimento del proprio mandato, tutto il tempo necessario.

Ecco la lettera:

Spettabile Comitato promotore del Circolo artistico Udinese,

Col foglio di data 11 corr. mese codesto onorevole Comitato mi comunicava la mia nomina di Presidente del Circolo artistico udinese avvenuta nell'Assemblea del giorno precedente.

Credo superfluo il dire quanto lusinghiera sia per me l'essere stato eletto a tale onorevole carica, e, per conseguenza, quanto sia dispiacente nel dover presentare la mia rinunzia.

A ciò mi trovo indotto dal motivo che obbligato dai miei interessi ad essere assente la maggior parte dell'anno, non potrei essere che Presidente di nome, ciò che tornerebbe di danno al buon andamento della Società, la quale, principalmente nel suo nascere, ha bisogno della cooperazione di tutti i membri del Consiglio.

Prego quindi codesto onorevole Comitato a voler prender atto di questa mia dichiarazione e di aggradire i sensi della mia stima e considerazione.

Udine, 16 ottobre 1880.

Gregorio Braida.

Le graziate dell'Uccellis. Ieri ed oggi ebbe luogo l'*esamuccio* che si fa sostenere alle concorrenti per il posto gratuito nel Collegio Uccellis.

L'appalto dazi. Crediamo sapere che nella prossima seduta consigliare si tratterà anche della autorizzazione, domandata dalla Giunta, di passare all'appalto dei dazi per licitazione privata.

Una lunga seduta fu quella di ieri del Consiglio direttivo per le Scuole applicate alle arti e mestieri della Società operaia; durò nientemeno che dall'una alle quattro pomeridiane!

In essa si discusse ed approvò il Regolamento della Scuola, accogliendo quasi tutte le idee ch'ebbe ad esprimere ultimamente il Consiglio della Società operaia — quasi tutte, giacchè non si hanno differenze che in uno o due punti per cose di minor importanza. Così, per esempio, si accettò quella, che le Scuole primarie abbiano ad essere abolite; si accettò quella che anche le Scuole femminili festive di lavoro abbiano ad essere comprese nelle Scuole applicate alle arti e mestieri; si accettò quella che la Scuola debba essere possibilmente utile a tutte le industrie; e così via.

A Direttore della Scuola fu nominato il professore Falcioni, dell'Istituto tecnico.

In altra seduta, che verrà tenuta il 25 corrente, si passerà alla nomina del personale insegnante e si potrà fissare anche il giorno dell'apertura della Scuola.

Consiglio di leva. Seduta dei giorni 18 e 19 ottobre 1880, Distretto di S. Vito al Tagliamento:

Abili ed arruolati in 1ª Categoria	N.	64
» » 2ª »	»	33
» » 3ª »	»	47
Riformati	»	83
Rimandati alla ventura leva	»	29
Dilazionati	»	12
In osservazione all'Ospitale	»	—
Esclusi per l'art. 3 della Legge	»	—
Renitenti	»	10
Cancellati	»	2
Totale degli inscritti	N.	280

Il vajolo continua a tener impauriti gli animi. Or qui, or là si presenta sempre qualche nuovo caso. Fortuna che mostrasi d'indole benigna, almeno finora. Ier l'altro s'ebbe un caso nuovo all'Ospitale, nella sala dei pazzi; oggi un caso nuovo in piazza Vittorio Emanuele, in una casa molto abitata.

La Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine ha pubblicato il seguente avviso.

I Soci sono convocati all'adunanza generale che, a senso dell'art. 33 dello Statuto, avrà luogo domenica 24 corrente alle ore 11 antimeridiane al Teatro Nazionale.

Ordine del giorno

Rinuncia del Presidente;

Resoconto del 3º trim. e re; (può ispezionarsi presso la Segretaria Sociale);

Adesione al Congresso Regionale in Venezia per trattare questioni di interesse della Classe Operaia;

Comunicazioni.

Al cavalcavia fuori di Porta Cussignacco si applicheranno quanto prima i binari. La Amministrazione delle strade ferrate ha invitato il nostro Municipio a provvedere alla sistemazione della strada che passa sotto di quel cavalcavia.

Sarebbe quindi desiderabile che si provvedesse tosto anche alla sistemazione della strada che corre parallelamente alla ferrovia dietro alla Stazione; strada che verrà ora ad avere una grande importanza.

Novantasette sono le pagine del Bilancio preventivo comunale pel 1881, e non settantanove, come ieri per errore si stampò. Ci pare che in tre giorni i Consiglieri comunali abbiano un bel *volume* da esaminare e studiare!...

Una buona notizia per gli impiegati provinciali. Si ha da Roma la notizia, aver l'onorevole Magliani iniziato gli studi necessari per far partecipare anche gli impiegati provinciali al ribasso delle ferrovie.

Teatro Minerva. Sentiremo adunque nel venerdì della prossima settimana *Il figlio di Coralia*, quella Comedia che fece a Parigi e Milano tanti furori.

Ricordiamo ciò per quelli che fossero ancora in campagna. Val bene la pena di affrettar di qualche giorno il ritorno, per sentir questa e le altre due novità che ci darà la Compagnia Monti, cioè *La sposa di Menecle* del Cavallotti, ed *Un giovine ufficiale* del Ferrari.

Una grave disgrazia. Riceviamo in questo momento notizia di una grave disgrazia accaduta fuori porta Aquileja. Due operai caddero ferendosi gravemente.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani sera dalla Banda cittadina sotto la Loggia Municipale alle ore 6.

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia « Oberon »	Weber
3.	Valzer « Mi conosci? »	Strauss
4.	Cavatina nell'op. « Aroldo »	Verdi
5.	Potpourri nell'op. « Faust »	Arnhold
6.	Polka.	N. N.

Sabato 16 corr. cessava di vivere **Giovanni Bon**. Giovane di svegliato ingegno, fu pio, virtuoso, amante de' suoi genitori, amato e rispettato da tutti. Con animo veramente grande seppe sopportare per più anni un morbo crudele, che, ribelle alle cure dell'arte medica, il trasse lentamente alla tomba. Ei moriva della morte del giusto, con un solo rammarico, quello di abbandonare il paese, la madre, la sorella che tanto l'amavano.

Ei chiuse gli occhi alla terra per riaprirli innanzi la bellezza dell'amore infinito.

Anima bella! Vivi nella luce del dì che non conosce occaso. Ti sorrida lassù quella pace che invano quaggiù cercasti. I dolori, che tanto soffristi, ti rendano degno d'eterno riposo. Fra le gioie del regno beato non obliare i tuoi parenti ed amici, che nel più profondo cordoglio lasciasti su questa miserrima terra.

Un amico.

FATTI VARII

Esposizione nazionale 1881. Continuano a pervenire numerose le domande per l'ammissione alla Esposizione, che ammontano già a tutt'oggi al rilevante numero di 6000. Tutte le Giunte locali hanno disimpegnato il loro compito con zelo ed intelligenza. Si distinguono poi, fatto anche il debito conto della rispettiva produttività industriale, le Provincie di Aquila, Bergamo, Brescia, Bologna, Cremona, Pavia, Rimini e Torino e dalla maggior parte poi delle altre Giunte attendonsi ulteriori invii di schede.

Il Governo ha pure dimostrato di voler prendere attiva parte alla Mostra poichè quasi tutti i Ministeri hanno avanzato le opportune domande di spazio; il Ministero della Guerra, per esempio, ha chiesto circa 800 metri quadrati che verranno concessi per fare una interessantissima mostra di armi, attrezzi e macchine.

Il Consiglio Provinciale di Sondrio ed il Municipio di Forlì hanno partecipato di concorrere cadauno con L. 500 alle spese dell'Esposizione ed il Comitato sente il dovere di renderne pubblici e vivi ringraziamenti.

Programma per il concorso al Monumento onorario da erigersi in Roma a Vittorio Emanuele II, Primo Re D'Italia:

Art. 1 — In adempimento della Legge del 25 luglio 1880 e del decreto Reale 13 settembre corrente è aperto un concorso per i progetti di un monumento onorario alla memoria di **Vittorio Emanuele II**, liberatore della patria, fondatore della sua unità.

Art. 2. — Potranno concorrere tutti gli artisti indistintamente, italiani e stranieri.

Art. 3. — Nessun vincolo è posto alla invenzione dei concorrenti, sia per ciò che si riferisce al concetto ed allo stile, sia per la scelta del luogo ove si proponga di inalzare il monumento.

Art. 4. — I progetti non dovranno eccedere per la spesa la previsione di nove milioni di lire italiane.

Art. 5. — I disegni o i modelli dovranno eseguirsi in modo da dimostrare con chiarezza l'idea del concorrente.

Art. 6. — I progetti porteranno la firma e l'indirizzo dell'autore, oppure un motto ripetuto sulla busta di una lettera suggellata, nella quale stia l'indicazione del nome e del domicilio del concorrente. Verranno aperte le sole buste dei premiati.

Art. 7. — Secondo i termini della Legge 25 luglio 1880, il concorso rimane chiuso alle ore cinque pomeridiane del giorno 23 (ventitre) settembre 1881.

Art. 8. — I progetti dovranno essere consegnati non prima del 25 (venticinque) agosto 1881 alla Segreteria della Commissione Reale presso il Ministero dell'Interno.

Tutte le opere, ad eccezione delle premiate, si dovranno ritirare entro due mesi dalla data della pubblicazione del giudizio.

Art. 9. — Prima del giudizio le opere presentate saranno esposte in pubblica mostra.

Il giudizio verrà pubblicato dalla Commissione Reale nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, in una relazione che dichiarerà i risultamenti del concorso.

Art. 10. — Tre premi, uno di L. 50,000, uno di lire 30,000 e uno di lire 20,000 saranno rispettivamente e per ordine di merito aggiudicati agli autori dei tre migliori progetti.

Per l'aggiudicazione dei premi occorreranno non meno di dieci voti favorevoli.

I progetti premiati diventano proprietà dello Stato.

Art. 11. — Il conferimento dei premi non vincola lo Stato verso i concorrenti per ciò che riguarda la scelta del progetto da eseguirsi, nè l'autore del progetto scelto potrà pretendere che la esecuzione venga ad esso affidata, di preferenza ad ogni altro.

Art. 12. — La Commissione incaricata del conferimento dei premi, della scelta del

progetto da eseguirsi, di raccogliere le offerte pel monumento nazionale e di vegliare alla buona esecuzione dell'opera, fu nominata con decreto Reale del 13 corrente settembre.

Strenna-Album dell'Associazione della Stampa. A Roma esiste un'Associazione della stampa. Or nello scopo di offerire pel capo d'anno 1881 al Pubblico una vera *curiosità letteraria* e *per aumento del patrimonio sociale*, venne ideata la compilazione di una *Strenna-Album*, di cui chiari ed illustri ingegni si faranno collaboratori. Ed eccone il programma:

Bozzetti — Novelle — Tipi — Scene sociali — Figurine — Usi e costumi.

Teatro — Storia anedottica — Critica — Rivista dell'anno.

Letteratura — Biografia — Rivelazioni — Postuma.

Arte — Rivista dell'anno — Macchiette d'artisti — Storia di lavori, ecc.

Poesia e Poeti.

Scienza dilettevole — Archeologia — Scienze fisiche e sociali — Geografia, ecc.

Musica e musicisti.

Rivista comica dell'anno — Profezie umoristiche — Confronti, ecc.

I tribunali — Rivista umoristica — Confronti — Aneddoti.

Sporte Sportmen.

Storia parlamentare non politica — Profili parlamentari, ecc.

Armi ed armati — Scene della vita militare.

Intermezzi — Spiritosaggini — Colmi e minimi — Proverbi illustrati — giuochi — indovinelli, ecc.

Giornali e Giornalisti — Tipi di giornalisti — Curiosità — Confronti — Scene in time — I satelliti dei giornalisti — Storia aneddottica e grafica dei giornali — Indiscrezioni, ecc.

(Questa rubrica dovrebbe riuscire la cosa più caratteristica del lavoro, se, come speriasi, molti vorranno concorrere ad arricchirla di brevissimi articoletti, pei quali non havvi che ad interrogare la propria memoria. Il campo è larghissimo, la materia molto adatta ad ogni sorta di interessanti rivelazioni e confessioni, che permetteranno al Pubblico di vedere giornali e giornalisti in veste da camera).

Illustrazioni in legno, zinco, litografia, fotografia, ecc. ».

Con piacere noi annunciamo questa prossima pubblicazione letteraria, e la raccomandiamo ai Friulani. Avvertiamo poi che ogni comunicazione risguardante la *Strenna-Album* deve essere indirizzata a Roma al signor Clemente Levi Redattore-capo della *Libertà*.

ULTIMO CORRIERE

Continuano le trattative per condurre a termine l'operazione destinata a togliere il corso forzoso. Si accredita la voce che il progetto sarebbe un prestito, avente per base l'oro invece dell'argento; con Rotschild vi sarebbe sinora un semplice scambio di idee senza addivenire ad una conclusione.

Si assicura che la cessazione del corso legale verebbe rinviata, facendola seguire contemporaneamente alla cessazione del corso forzoso.

— Sullo stesso argomento telegrafano da Roma all'*Adriatico*: Il progetto di legge per l'abolizione dell corso forzoso può considerarsi compiuto. E smentito che il comm. Carlo Rusconi abbia preso parte nella redazione di questo progetto.

— Notizie giunte al palazzo della Consulta, recano che gli albanesi hanno abbandonato Dulcigno; non vi restano che tre cento scutarini, i quali non opporranno ostacoli alla consegna.

— Telegrafano da Genova, 19 al *Secolo*: Annunziate la definitiva decisione di Garibaldi.

Il generale si recherà a Milano per la inaugurazione del monumento di Mentana. Nella stessa occasione si fermerà a S. Damiano d'Asti.

Verrà con la famiglia e con Stefano Canzio.

— Confermasi la notizia data dalla *Stefani* sulla rottura delle trattative fra Bedri Bey e il principe Nikita. La situazione in Albania minaccia di ritornare scabrosa. Gli albanesi si preparano alla resistenza.

— La Turchia apparecchia le difese dei porti dell'Arcipelago per le eventualità di una azione coercitiva delle Potenze europee.

— Ieri a Venezia fecesi solenni feste per l'anniversario dell'ingresso colà delle truppe nazionali, inaugurando una lapida sulla casa ove abitò il Tiziano ed altra all'Avesani Francesco iniziatore della rivoluzione del 1848.

Le cerimonie per le inaugurazioni si compirono solennemente con l'intervento delle autorità, di numerose rappresentanze politiche ed operaie, con bandiere e musiche.

Parlarono Cattani, delegato dal sindaco, l'avvocato Renzovich, e Pisani. La città era imbandierata.

Successe solo un piccolo inconveniente in in piazza S. Marco, avendo la popolazione atterrato il palco, ivi eretto per gli oratori nella cerimonia della lapide ad Avesani, perchè era indecente. La calma fu subito ristabilita.

TELEGRAMMI

Londra, 18. Menabrea e Musurus visitarono oggi il Ministro degli affari esteri.

Bucarest, 18. La partenza del Principe Rustciuch è fissata per mercoledì. Nessun Ministro accompagnerà il Principe, perchè il suo viaggio è soltanto un atto di cortesia. La *Presse* approva il viaggio; dice ch'è probabile che il Principe visiti pure il Principe Milano di Serbia.

Costantinopoli, 18. Il Montenegro chiese alle Potenze di designare ciascuna un ufficiale per assistere alle trattative per la Convenzione con Riza. La Russia aderì, le altre Potenze non hanno ancora risposto. Assym pascià si lamentò cogli ambasciatori dei recenti arresti di Mussulmani a Podgorizza. Potendo ciò alterare le buone disposizioni degli Albanesi, assicurasi che l'Inghilterra consigliò il Montenegro a porre in libertà i Mussulmani.

Berlino, 18. La Banca dell'Impero ridusse lo sconto al 4 1|2 p. 0|0 e il saggio delle antecipazioni al 5 1|2 p. 0|0.

Parigi, 18. Oggi nessuna misura fu presa contro le Congregazioni.

In seguito alla riunione dei bonapartisti al Circo Fernando, i delegati della riunione fecero chiedere un'udienza al Principe Gerolamo. Il Principe indirizzò una lettera, dichiarando inutile riceverli; lasciarli liberi di agire a loro beneplacito; non discuterà le loro illusioni puerili.

L'*Union* pubblica una protesta dei Barnabiti italiani espulsi, indirizzata a Grevy.

Nantes, 18. Un ordine del giorno di Cissey annunzia che la sua domanda di essere dispensato dalle sue funzioni fu accolta; dice che l'inchiesta mostrerà la sua innocenza.

Budapest, 19. L'Imperatore riceverà le Delegazioni il 25 corrente.

ULTIMI

Londra, 19. Il *Times* dice: Dulcigno è consegnato, il dovere dell'Europa è adempito.

L'Inghilterra agì d'accordo coll'Europa, senza l'accordo non andrà più oltre.

Ragusa, 18. Riza pascià radunò i capi della Lega albanese e dimostrò loro la necessità di cedere Dulcigno.

I capi risposero che consulteranno i paesi; 150 dichiararono di ricusare il loro consenso; tuttavia Riza e Osman pascià assicurarono il Montenegro che Dulcigno cederassi pacificamente.

Cettigne, 19 Bedribey e i delegati montenegrini negoziarono un progetto di convenzione, presentato da Bedri.

Avendo i montenegrini respinto due punti del progetto, Bedri ruppe le trattative, dichiarando di dover chiedere nuove istruzioni

Parigi, 19. Felice Pyat, direttore del giornale *La comune*, fu condannato in contumacia a due anni di carcere e mille franchi di multa per apologia del regicidio.

Budapest, 19. La delegazione austriaca elesse Coronini a presidente; egli pronunziò un discorso ed espresse la sua soddisfazione per l'attività del Ministero degli esteri nell'interesse della pace che è desiderata dalla popolazione.

Czartoryski fu eletto vicepresidente.

Il Governo presentò i progetti comuni.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 20. Sono finora premature le voci di crisi ministeriale; ma per vero che tra i Deputati dissidenti e la Destra corrono pratiche per coalizzarsi contro il Ministero e provocare possibilmente una crisi. La presenza del Sella a Roma avrebbe questo scopo.

La Camera potrà essere convocata per la metà di novembre. È però probabile che l'epoca precisa venga fissata solo nel prossimo Consiglio dei Ministri, pel quale attendesi qui l'on. Cairoli.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Udine, il 19 ottobre delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ett.	da L.	20.80	a L.	22.85
Granoturco vecchio	»	»	—.—	»	—.—
» nuovo	»	»	11.80	»	12.50
Segala	»	»	16.—	»	16.35
Lupini	»	»	9.—	»	10.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	24.—	»	—.—
Avena	»	»	9.—	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.35	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	7.—	»	7.50

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 19 ottobre

Rend. italiana	95.30 —	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.13.—	Fer. M. (con.)	473.50
Londra 3 mesi	27.76.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.20.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	982.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

PARIGI 19 ottobre

3 0[0 Francese	85 60	Obblig. Lomb.	339.—
5 0[0 Francese	120 50	» Romane	—.—
Rend. ital.	86 70	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	186.—	C. Lon. a vista	25.31.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9 5[8
Fer. V. E. (1863)	275.—	Cons. Ingl.	98.13[16
» Romane	146 —	Lotti turchi	30.—

LONDRA 18 ottobre

Italiano	98 13[16	Spagnuolo	21 1[8
Inglese	85.3[4	Turco	10.1[8

VIENNA 19 ottobre

Mobiliare	273.50	Argento	—.—
Lombarde	82.—	C. su Parigi	46.35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.75
Austriache	—.—	Ren. aust.	72.45
Banca nazionale	315.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.37.1[2	Union-Bank	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 20 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117 80 Argento —.— Nap. 9.37.—

BORSA DI MILANO 20 ottobre

Rendita italiana 95 25 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 22.08 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 19 ottobre

Rendita pronta 95 20 per fine corr. 95 30

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—

Londra 3 mesi 27.80 Francese a vista 110.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22 08	a	22 10
Bancanote austriache	»	235.—	»	235.50
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

IL SINDACO DEL COMUNE DI RIVOLTO

Avviso

A tutto il giorno 10 novembre p. v. è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgico di questo Comune coll'annuo assegno di L. 2400 pagabili in rate mensili postecipate, colla detrazione della ricchezza mobile.

Gli aspiranti insinueranno a questo Municipio, entro il prefisso termine, le loro istanze di aspiro a termini di Legge e delle veglianti prescrizioni.

Il Comune conta 3361 abitanti, due terzi dei quali con diritto alla gratuita assistenza.

La nomina è di spettanza del Consiglio, e l'eletto dovrà assumere la condotta tosto conseguita la superiore approvazione.

Rivolto, li 16 ottobre 1880.

Il Sindaco
FABRIS.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica*, la così detta *ritenzione d'orina*, *la renella*, ed *orine sedimentose*.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professor Porta, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blenorragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta*. — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi D.re Bazzini *Segretario al Congresso Medico*.

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Audrovic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Torino**, all'ingrosso Farmacia Taricco; **Roma**, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; **Firenze**, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; **Napoli**, Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; **Genova**, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; **Venezia**, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani; **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attilio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

AVVISO

Rende a pubblica cognizione il sottoscritto che le qualità di polveri della sua Fabbrica nulla lascieranno anche nella prossima stagione a desiderare, ed in ispecialità pregiasi avvertire che tiene un grande deposito di

POLVERI DA CACCIA

di moltissime qualità, e grane diverse, in modo da rendere soddisfatta qualsiasi esigenza. Per i prezzi non teme concorrenza, essendo *unico* fabbricatore in Provincia ed in tutto il Veneto.

Avverte inoltre che di detta Fabbrica tiene unico spaccio al minuto in Udine, Via Aquileja N. 19.

LORENZO MUCCIOLI.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — **Udine**, Via Aquileja, 69

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e **Buenos-Ayres**

22 ottobre	Vapore postale	UMBERTO PRIMO
2 novembre	» »	SUD-AMERICA
12 »	» »	SAVOIE
25 »	» »	ITALIA

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribassati

27 ottobre Vapore postale Francese BOURGOGNE

13 novembre Vapore postale Germanico STRASBURGO.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Casa principale via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO.

FORNACE

SISTEMA A FUOCO CONTINUO

IN TARCENTO

La proprietaria Ditta

FACINI - MORGANTE e COMP.

ha disponibile

un grandioso assortimento di

Mattoni, coppi, tavelle

Qualità perfetta — Prezzi modicissimi

Ed inoltre

avendo assunta la rappresentanza del signor O. Croze di Vittorio per lo smercio dei prodotti tutti del di lui premiato Stabilimento **nei Distretti di Tarcento — Gemona — della Carnia — e di Moggio.**

Tiene in deposito e vendita

LA CALCE IDRAULICA

a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza, a prezzi da convenirsi

nonchè

I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni.

I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere.

ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modici prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta.

La Calce idraulica dello Stabilimento O. Croze di Vittorio, a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un estesissimo consumo. La sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nelle grossezze; epperciò oltrecchè nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti **la si impiega ora diffusamente con grande tornaconto della solidità e della spesa in vece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.**

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi

alla Ditta suddetta in Tarcento.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.